



TEATRO VERDI
**OCCHIALI
DA VICINO**
STAGIONE 2016|2017

Ph. Max Laudadio "Rotata Di Mare"

TEATRO
VERDI

TEATRO
DEL
BURATTO

IF Festival Internazionale
Teatro di Immagine e Figura
X Edizione

Milano
Comune
di Milano
Città
Patto Comunale

Regione
Lombardia

Ministero
del Beni Culturali
e del Turismo

fondazione
cariplo

11 → 16 ottobre 2016 [fuori abbonamento]

FESTIVAL DELLE LETTERE
XII° edizione

17 → 19 ottobre 2016

Festival delle Lettere / Nido di ragno
in collaborazione con ItaliaAdozioni

LA LAVATRICE DEL CUORE
Lettere di genitori e figli adottivi

di Edoardo Erba
con Maria Amelia Monti
al violoncello Federico Odling

26 ottobre → 6 novembre 2016 (prima nazionale)

Festival delle Lettere / Nido di ragno

IL CIELO IN UNA PANCIA

di Francesca Sangalli
con Alessandra Faiella
regia Andrea Lisco

8 → 20 novembre 2016 (prima milanese)

Fondazione Luzzati Teatro della Tosse Onlus

TROPICANA

di Irene Lamponi
con Beatrice Schiros (Premio Melato 2016),
Elena Callegari, Irene Lamponi, Marco Rizzo
regia Andrea Collavino

23 → 27 novembre 2016 (prima milanese)

Teatro del Sole

2ma non2
dalla novella "O di uno O di nessuno"
di Luigi Pirandello

con Antonella Carone, Simone Càstano, Tony
Marzolla, Dino Parrotta
adattamento e regia Marinella Anaclerio

17 → 30 dicembre 2016 (prima nazionale) +
[speciale capodanno]

Teatro del Buratto

LO SAI CHE I PAPÀ-VERI SON...

di Angelo Raffaele Pisani, Lucio Wilson,
Alessio Parenti
con Angelo Raffaele Pisani
[Inserito in Invito a Teatro]

11 gennaio → 5 febbraio 2017

[progetto speciale]

Teatro Tieffe Menotti

TALKIN' MENOTTI

Festival di narrazioni, e contaminazioni
a cura di Tieffe Teatro Milano

7 → 11 febbraio 2017

Vincitore della Biennale Marte Live 2014

Premio Festival Teatri di Vetro 2014

Selezione Torino Fringe Festival 2015

Teatrino Controverso/T22/Acti Teatri

Indipendenti

LETIZIA FOREVER

testo e regia di Rosario Palazzolo
con Salvatore Nocera

15 → 26 febbraio 2017 - [IF Festival X ed.]

Teatro del Buratto - Progetto Salento

FLY BUTTERFLY

di Rocco D'Onghia

regia Stefano Monti

[Inserito in Invito a Teatro]

1 → 5 marzo 2017

Premio Teatro Nudo Noh'ma Teresa

Pomodoro

Compost

ARLE-CHINO

traduttore - traditore di due padroni

[Tong Men-g]

di Cristina Pezzoli e Shi Yang Shi

con Shi Yang Shi

regia di Cristina Pezzoli

8 → 19 marzo 2017 (prima nazionale)

Khora.teatro/Pier Francesco Pisani

THE FLICK (premio Pulitzer 2014)

di Annie Baker

cast in via di definizione

regia Silvio Peroni

22 → 26 marzo 2017

Nina's Drag Queens

NINA'S RADIO NIGHT

di e con Alessio Calciolari, Gianluca Di Lauro,

Lorenzo Piccolo, Ulisse Romanò

supervisione artistica Francesco Micheli

27 e 28 marzo 2017 [Progetto Trilogia noir]

CON UN'ACCETTA PIANTATA NEL
CERVELLO

di e con Giorgio Ganzerli

4 → 23 aprile 2017 (prima milanese)
Teatro del Buratto/C.M.C - Nido di Ragno/
Sara Novarese produzioni

ROSALYN

di Edoardo Erba
con Alessandra Faiella e Marina Massironi
regia Serena Sinigaglia
[\[Inserito in Invito a Teatro\]](#)

27 e 28 aprile 2017 [Progetto Trilogia noir]
UNA TRANQUILLA RAPINA IN BANCA
di e con Giorgio Ganzerli

10 → 13 maggio 2017 (prima nazionale)
Associazione K
un progetto La Confraternita del Chianti
in collaborazione con Teatro Verdi - Teatro
del Buratto
NUMERI
di Chiara Boscaro e Marco Di Stefano
regia di Marco Di Stefano
con Giulia Versari

16 → 20 maggio 2017 (prima milanese)
Spettacolo vincitore Premio Scenario 2015
Pierfrancesco Pisani/CapoTrave/Kilowatt/
Progetto Goldstein
MAD IN EUROPE
uno spettacolo in lingua originale
di e con Angela Dematté
regia del gruppo Mad in Europe

29 e 30 maggio 2017 [Progetto Trilogia noir]
ASSETATI d'AMORE
di e con Giorgio Ganzerli

6 → 10 giugno 2017 (prima nazionale)
di Gianluca De Angelis, Silvio Cavallo,
Alessio Parenti
I PIRATI
con Gianluca De Angelis, Chicco Paglionico
Franco Lattarulo e Pietro Casella (Senso
D'Oppio), Silvio Cavallo, Fausto Solidoro,
Giorgio Verduci
regia Gianluca De Angelis

ALTRI EVENTI SPECIALI [fuori abbonamento]

ottobre 2016 → maggio 2017
progetto del Conservatorio di Milano in
collaborazione con Show&Grow e Teatro
Verdi/Teatro del Buratto
con il Patrocinio di Regione Lombardia,
il Patrocinio del Comune di Milano
il sostegno di Fondazione Cariplo
VERDI SUITE LAB
direzione artistica di Giovanna Polacco
regia di Gian Luca Massiotta

20 ottobre 2016
SERATA LETTERARIA
GIUSEPPE PONTIGGIA
La parola come avventura
in collaborazione con CISLE (Centro
Internazionale di Studi sulle Letterature
Europee)

22 ottobre 2016
GRAN FESTIVAL DEL CINEMA MUTO
I Quattro Cavalieri dell'Apocalisse (1921)
film diretto da Rex Ingram,
dal romanzo di Vicente Blasco Ibáñez
musica dal vivo su partiture composte da
Rossella Spinosa

21 marzo 2017 - Giornata Mondiale della
Poesia
progetto La Gare
produzione Eccentrici Dadarò con il sostegno
di Next / Regione Lombardia 2012
SENZA FILTRO
uno spettacolo per Alda Merini
di Fabrizio Visconti e Rossella Rapisarda
con Rossella Rapisarda

29 aprile 2017
SILENT FESTIVAL
The Ring (1927)
film diretto da Alfred Hitchcock
musiche di Rossella Spinosa
eseguite da I Solisti Lombardi
con la direzione di Alessandro Calcagnile

Occhiali da vicino.
Da vicino non è meno faticoso.
Focalizzare ciò che ci è vicino è altrettanto.
Altrettanto difficile, altrettanto ambizioso, altrettanto
importante.
È l'inizio.
Inizio di consapevolezza.

Da vicino è una scelta.
Non ci si può dispiacere "da lontano" per ciò che è vicino.
Vicino esige azione reale.

"Da vicino" non prevede distacco e non prevede mediazione.
Il "vicino" è troppo presente, impellente, pressante, esistente,
per limitarsi a provare buoni sentimenti e dire 'Je suis', 'I am'...
Da lontano.

Gli occhiali "da vicino" servono per leggere.
Leggere le righe, le esigenze, le priorità, le persone, le cose in
cui credere.

Gli occhiali "da vicino", spesso, vengono indossati quando
l'età e l'esperienza lo impongono.

È giusto ed è un dovere occuparci del nostro cieco miopismo.
Ma guardare lontano è l'obiettivo.
Tra le parole e l'obiettivo, c'è l'inizio.
L'inizio di ogni singolo fatto. Piccolo o enorme.

E l'inizio, per noi, è anche curare la presbiopia.
Inforchiamo gli occhiali "da vicino" e, un passo alla volta,
apriamo l'orizzonte.

La stagione di prosa 2016/17 del Teatro Verdi si apre con un dono: la splendida immagine di Max Laudadio 'Rotaia di Mare' che evoca, con la straordinaria sintesi che la fotografia sa rendere, il punto di approdo della nostra riflessione artistica.

Partire da uno sguardo "da vicino" per comprendere più ampiamente ciò che è - o ci sembra - lontano; comprendere ciò che avviene nei perimetri delle nostre case, delle nostre strette relazioni o delle nostre teste, per sfondare l'orizzonte.

La presbiopia si manifesta con visione sfocata e annebbiata da vicino, migliorabile allontanandosi da ciò che si osserva o aumentando l'illuminazione. Così recita la definizione tecnica.

Noi abbiamo scelto di intraprendere la seconda strada: quella di accendere i riflettori, di 'aumentare l'illuminazione' su ciò che è piccolo perché ciò che 'sta dentro' è necessariamente piccolo.

Per questo la focale dei nostri 'occhiali da vicino' non poteva che essere la drammaturgia contemporanea, soprattutto italiana, con autori capaci di raccontare storie importanti attraverso una lente analitica e, nello stesso tempo, nitidamente pop.

Così sul palco del Verdi convergeranno le parole di autori come Edoardo Erba, Francesca Sangalli, Angela Dematté, Irene Lamponi, Rosario Palazzolo, Shi Yang Shi, Marinella Anaclerio, Angelo Pisani, Chiara Boscaro e Marco Di Stefano. Parallelamente a queste nuove proposte, continuerà la programmazione specifica e unica di IF - Festival internazionale di Teatro di Immagine e Figura - giunto alla sua X edizione.

Il programma dettagliato sarà presentato a settembre e abbraccerà tutta la stagione con una selezione di compagnie, artisti e spettacoli legati ai linguaggi del teatro visuale e di figura.

Il Teatro Verdi che fin dalla sua prima stagione 1976/77 si è caratterizzato per una continua ricerca di nuovi linguaggi e inedite espressioni artistiche, quarant'anni dopo si interroga sul significato profondo di 'ricerca' oggi.

La risposta non può che essere parziale e provocatoria: la 'ricerca' più impellente oggi, è quella del pubblico.

Un obiettivo che riteniamo molto ambizioso.

Soprattutto se 'ricercare il pubblico' non vuol dire assecondarlo secondo un meccanismo di appagamento imposto dal mercato, ma la ricerca di un'alleanza che presuppone il principio di mimesi e di fiducia.

E l'alleanza sta nella ricerca di linguaggi comuni che riducano la distanza tra palcoscenico e platea.

Così il Teatro può essere vicino, guardare ed essere guardato 'da vicino'.



'Rotaia Di Mare'
Max Laudadio

Fantasia, 84 x 103 cm

[Italia, 2008]

QUATTROCCHI SUL MONDO

di **Max Laudadio**

"Amante dei viaggi e sempre con la macchina fotografica al collo, ho cercato un punto di vista diverso per immortalare il mondo che mi circondava. Durante un safari africano ho fotografato per la prima volta con un paio di occhiali posti davanti all'obiettivo, un battello in movimento su di un fiume del Botswana. Da quel momento gli occhiali sono diventati i miei compagni di viaggio indispensabili, sempre diversi per cromaticità delle lenti, per forma, per colore, quasi a ricercare nei miei scatti Visioni sempre più dettagliate.

Forte della convinzione che due soli occhi a volte non bastano a cogliere la meraviglia del Mondo, cerco di amplificare, scomporre i piani, creare nuove prospettive in un viaggio fotografico che vuole stupire. Africa, America, Europa, raccontate alla - Laudadio maniera - a volte pop e a volte romantica".

Un racconto fotografico iniziato otto anni fa, una visione del mondo molto pop e colorata. Aggiungere un'ottica ad un'altra forse non serve a vedere meglio, ma a vedere altro. Max, che già nel nome oltre alla congiunzione avversativa ha pure l'incognita, continua la sua strada, il suo tao, con nuovi punti di vista. Prendere di mira e miraggi, raggio e coraggio, caccia alle Fate Morgane e gibigiane che spaesano. Viva le visioni, a morte le cataratte!

[ANTONIO RICCI]

[...] Che differenza c'è tra una fotografia e una fotografia? Fra uno scatto anonimo e un'immagine di Weston, di Strand o di Cartier Bresson?

C'è l'idea. E non richiede particolari mediazioni o strumenti.

E ci sono l'occhio e l'istinto: da questi deriva la qualità prevalente di un fotografo. Il risultato è facile e difficile nello stesso tempo.

Non dev'essersi, quindi, intimorito Max Laudadio, decidendo, dopo tante inchieste televisive, di seguire un desiderio o un istinto di restituire il mondo secondo un punto di vista che la fotografi, più di qualunque altro mezzo, consente. Ha voluto vedere il mondo, non solo con gli occhi e l'obiettivo, attraverso una lente, non metaforica, ma reale. La lente degli occhiali: colorata, che può ingrandire o allontanare, filtrare e deformare. Trasfigurare e rendere più nitido ciò che lo sguardo vede [...].

[VITTORIO SGARBI]

un progetto
Associazione 365Gradi

dall'11 al 16 ottobre 2016 (fuori abbonamento)

FESTIVAL DELLE LETTERE - XII edizione

C'era una volta la lettera. E invece c'è ancora, almeno a quanto dicono i fatti e i numeri. Dodici anni, oltre ventiduemila lettere scritte rigorosamente a mano e una missione a guidare la prima e più grande manifestazione italiana dedicata alla scrittura in carta, penna e francobollo: *riempire ogni forma di distanza, fisica, culturale o sociale attraverso una lettera.*

TEMI DI 12 ANNI

CATEGORIE IN CONCORSO

Lettera al mio nemico
(2005)

Lettera al mio dio
(2006)

Lettera al genio della
lampada
(2007)

Lettera a un bugiardo
(2008)

Lettera a uno straniero
(2009)

Lettera a un giornalista
(2010)

Lettera di dimissioni
(2011)

Lettera a un italiano
(2012)

Lettera di scuse
(2013)

Lettera a un sogno
(2014)

Lettera di pancia
(2015)

Lettera a un artista
(2016)

Scoprire che nell'era degli sms e delle e-mail il piacere della scrittura via posta è capace di riscuotere ancora così tanto successo, è qualcosa per cui vale davvero la pena stupirsi. La lettera ha un fascino che va al di là delle mode e del tempo. Forse perché è padrona del tempo in un modo davvero speciale: innanzitutto perché ha quasi la stessa età della scrittura; poi perché è una forma di comunicazione che fa dell'attesa una sua parte integrante. In più, la lettera è un territorio universale, appartiene alle donne e agli uomini, ai giovani e agli anziani, ai colti e ai meno colti. Sono pochi i concorsi a cui può partecipare un bambino di 5 anni come una vecchietta di 95. Il Festival delle lettere è uno di questi o forse l'unico.

Per la XII Edizione il tema scelto dall'Associazione 365Gradi, ente organizzatore della manifestazione, è Lettera a un Artista. Come sempre, massima libertà di interpretare un tema che offre agli italiani l'opportunità di destinare l'arte della scrittura epistolare a qualsiasi destinatario possibile: un artista nel senso più ampio possibile, vivente o vivo nei ricordi e nell'immaginazione di chi scrive, chiunque esprima la propria personalità attraverso ogni tipo di arte, o possa definirsi abile creatore di qualcosa.

Dedicare all'arte il tema principale per il 2016, comunica la speranza di un nuovo inizio, non solo per questa manifestazione ma per l'Italia intera, come afferma il direttore artistico Marco Corbani:

"Il tema è stato scelto perché il talento artistico italiano è una delle vie principali, forse l'unica, per tornare ad essere un Grande Paese. E sono fiducioso. La speranza è di veder sbocciare tra un anno un nuovo inizio... artistico."

In sintonia con queste parole, il Festival delle lettere si compone di un ricco programma, dal contenuto artistico più vario: arte, pittura, fotografia, musica, recitazione dal vivo e proiezione di cortometraggi.

Tanti gli ospiti previsti, alcuni ormai amici e pilastri del Festival, altri per la prima volta coinvolti in questa manifestazione.

Produzione
Festival delle Lettere

dal 17 al 19 ottobre 2016

LA LAVATRICE DEL CUORE **Lettere di genitori e figli adottivi**

in collaborazione con
ItaliaAdozioni

di
Edoardo Erba

*"Ma tu non lo sai che quando noi donne diventiamo mamme,
in qualsiasi modo lo diventiamo,
riceviamo in dono una lavatrice del cuore?"*

con
Maria Amelia Monti

al violoncello
Federico Odling

a cura di
Edoardo Erba

SINOSSI

L'adozione raccontata attraverso le testimonianze di chi l'ha vissuta direttamente o indirettamente.

Dalle lettere raccolte per la categoria Lettera di un'adozione 2013, nasce La Lavatrice del cuore, spettacolo teatrale scritto da Edoardo Erba ed interpretato da Maria Amelia Monti.

Il racconto dell'esperienza di Edoardo e Maria Amelia si affianca a quello di altre coppie, di papà e mamme che raccontano il proprio viaggio, in un'alternanza tra prosa e lettura di grande intensità i cui non mancano momenti ironici.

DA VICINO

Maria Amelia Monti Dopo il diploma presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, esordisce nel 1984 nel film *...e la vita continua* di Dino Risi. Fa parte del cast della fiction *Amico mio, Dio vede e provvede* e *Finalmente Soli*. Nel 2007 è protagonista in teatro con *Margherita e il gallo*, nel 2009 con *Michelina* e nel 2011 con *Tante belle cose*.

Per tre stagioni tocca tutti i principali teatri italiani con Angela Finocchiaro nello spettacolo *La scena* di Cristina Comencini.

Nel 2016 debutta in teatro, insieme a Paolo Calabresi, con lo spettacolo *Nudi e Crudi*, regia di Serena Sinigaglia.

Produzione
Festival delle Lettere
in collaborazione con
Chiesi Farmaceutici

con
Alessandra Faiella

testo
Francesca Sangalli

regia
Andrea Lisco

assistente alla regia
Sara Novarese

scene
Giovanna Angeli

disegno luci
Alessandro Tinelli

fonica
Giulio Fassina

dal 26 ottobre al 6 novembre 2016 - **PRIMA NAZIONALE**

IL CIELO IN UNA PANCIA

SINOSI

Molto più spesso di quanto crediamo, la pancia rivela le nostre vere emozioni, è sincera anche quando vorremmo mentire a tutti (noi stessi compresi) a volte determina le nostre decisioni. La pancia ci segue dall'infanzia e non è capace di tacere: accompagna i nostri giochi preferiti da bambini, ci fa ridere, cova i nostri desideri, si tende o si rilassa a seconda delle prove che dobbiamo superare, ci fa sentire innamorati.

Alessandra Faiella, con la sua comicità spiazzante, ci accompagna in una raccolta di episodi della vita di una donna: da quando era bambina, poi adolescente, infine madre. Tutta la sua vita è raccontata tenendo presente il punto di vista della sua pancia, che ha conservato ricordi e sensazioni d'amore, momenti di gioia, di paura, di dolore. E' una pancia femminile, capace di far accadere eventi straordinari: capace di ospitare e crescere un nuovo essere umano.

Ogni tappa del racconto racchiude una sensazione, un dialogo con quella parte di noi che è al centro del nostro corpo e che è così misteriosa. Eppure il linguaggio sa perfettamente il valore della nostra pancia nella vita: basti vedere quante volte usiamo metafore come "avere le farfalle nello stomaco, ridere di pancia, decidere di pancia, avere il pelo sullo stomaco, questo qui non lo digerisco, la cosa non mi va giù"? Il quadro che emerge dal racconto è comicissimo e spiazzante: ognuno di noi è un individuo separato in due, quale dei due cervelli vincerà?

DA VICINO

Alessandra Faiella: Si diploma alla scuola "Quelli di Grock" e dopo aver recitato per molti anni a teatro esordisce in televisione nel 1996 nella trasmissione *Producer*, condotta da Serena Dandini, con la quale lavora anche al *Pippo Chennedy Show* e a *Comici*. Partecipa a *Zelig - facciamo cabaret*, *Mai dire domenica*, *Bulldozer*, *Glob e Markette*. Debutta al cinema a fianco di Luciana Littizzetto nel 1999 con il film *La grande prugna*. Contemporaneamente alla sua attività televisiva e teatrale esordisce come scrittrice pubblicando tra gli altri *Il lato B* per Fazi Editore e *La versione di Barbie* per Mondadori.

Produzione
Fondazione Luzzati
Teatro della Tosse
Onlus

dall'8 al 20 novembre 2016 - **PRIMA MILANESE**

TROPICANA

SINOSI

"*Tropicana*" è una commedia, una storia familiare con quattro personaggi. Lucia (la madre), Nina (la figlia), Meda (la vicina di casa e amica di Lucia) e Leo (il fidanzato di Nina).

testo

Irene Lamponi

con

Beatrice Schiros*

Elena Callegari

Irene Lamponi

Marco Rizzo

Mauro, il marito di Lucia, se ne è andato via di casa senza più farsi sentire. Lucia non si rassegna all'idea di essere stata lasciata e inizia a soffrire di attacchi di panico, è convinta che Mauro ritornerà e senza accorgersene si appoggia alla figlia. Nina cerca di tenere la situazione sotto controllo supportando la madre, ma il peso dell'assenza del padre si fa sempre più forte. Meda è una donna sola e, approfittando del vuoto lasciato da Mauro, si piazza tutto il giorno sul divano di Lucia. In questo scenario, l'arrivo di Leo, il nuovo fidanzato di Nina, rompe l'equilibrio e porta tutte e tre le donne a dirsi finalmente ciò che sentono davvero. Nina si ribella alla madre, smette di aiutarla e allontana Meda dalla casa. Lucia lasciata sola inizia ad avere attacchi di panico sempre più forti. Leo non riconoscendo più Nina la lascia. Nina incolpa la madre per questo ulteriore abbandono. Questa spirale di dolore trova un arresto quando, sia Nina che Lucia, riescono ad ammettere l'una all'altra che quello che le fa soffrire davvero è l'assenza di Mauro. È un primo passo in un lungo percorso che Nina, Lucia e Meda hanno davanti a loro. Una nuova vita insieme da costruire un po' per volta.

regia

Andrea Collavino

Creazione
drammaturgica
realizzata con il
sostegno di "CRISI -
Teatro Valle Occupato"

*Premio Melato 2016

DA VICINO

Irene Lamponi: Laureata in lettera e diplomata al "Teatro a l'Avogaria" di Venezia. Lavora con lo Stabile del Veneto e con Emma Dante, Jurij Ferrini, Fausto Paravidino, Claudio Tolcachir, Andrea Lanza. Nel 2010 entra nella compagnia "AltroQuando". Scrive quattro testi teatrali "*Labbra*", "*Tropicana*", "*Cieli Neri*" e "*La pace denunciata*", (con Ilja Leonard Pfeijffer).I suoi spettacoli sono stati rappresentati in Belgio, Olanda e Cina. Fa parte del gruppo di scrittura guidato da Fausto Paravidino ed è nel Comitato di Lettura del Teatro Valle Occupato.

Produzione
Compagnia del Sole

dal 23 al 27 novembre 2016 - **PRIMA MILANESE**

2ma non2

dalla novella "O di uno O di nessuno" di Luigi Pirandello

con

Antonella Carone

Simone Càstano

Tony Marzolla

Dino Parrotta

SINOSSI

Pirandello in persona, nel suo studio, tra il serio ed il faceto c'invita a giudicare il suo modo di trattare i personaggi che ogni domenica si presentano ad udienza da lui, prendendo ad esempio il caso del giorno. Due Uomini ed una donna, fin qui niente di originale.

Ma che succede se i due uomini sono amici e concordi?

E se la donna rimane incinta e candidamente ammette di non sapere di chi, che ruolo assumeranno i due uomini? Due padri? Due zii?

Cos'è la paternità? Cos'è l'amicizia? E qual è la Natura della maternità? Un Pirandello brillante e dichiaratamente femminista, una pièce piena di colpi di scena che mette lo spettatore in continuo stato interrogativo, passando dalla commedia filosofica alla farsa dopo aver sfiorato la tragedia.

Se oggi la prova del DNA risparmierebbe ai nostri personaggi un calvario di parecchi anni, resta il mistero profondo e vasto delle innumerevoli varianti possibili dei legami umani, di cui nella nostra società ne è contemplata una sola ufficiale e protetta: il matrimonio tra un uomo ed una donna.

adattamento e regia

Marinella Anaclerio

disegno luci

Cecilia Nocella

impianto scenico e
costumi

Marinella Anaclerio

DA VICINO

La **Compagnia del Sole** nasce tra Roma e Bari nel gennaio del 2010. Numerose le produzioni e le prestigiose collaborazioni con il Piccolo Teatro, l'Università degli Studi di Milano, il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi e il Teatro Pubblico Pugliese.

Marinella Anaclerio: si forma presso il Piccolo Teatro di Bari e inizia a lavorare come attrice partecipando a vari laboratori con importanti maestri internazionali. Lavora come attrice per il teatro e per il cinema ed è aiuto regista di Carlo Cecchi e Tony Servillo. Dal 1992 firma numerose regie teatrali e per la lirica. Collabora anche con Università ed Enti culturali e come direttrice artistica di progetti di formazione e rassegne. Nel 2010 con Flavio Albanese, Pino Pipoli ed Alberto Bellandi fonda la Compagnia del Sole.

Produzione
Teatro del Buratto

dal 17 al 30 dicembre 2016 + speciale capodanno
- **PRIMA NAZIONALE**

LO SAI CHE I PAPÀ-VERI SONO...

di

Angelo Raffaele Pisani
Lucio Wilson
Alessio Parenti

SINOSI

Chi è un papà? Cosa fa un papà? Queste le due domande da cui prende piede questo spettacolo che altro non è che il racconto comico della vita di un uomo, compagno di una donna e papà della piccola Agata, anni sei, un concentrato di simpatia e ferocia, una bambina che ha preso la vita del padre e ha iniziato a manipolarla a proprio piacimento, proprio come fa lo scultore con la materia o, per essere più concreti, il pizzaiolo con la pasta della pizza e il bambino stesso con il pongo. Io sono uno di quei papà che ha deciso di stare a casa a crescere la propria figlia, assumendosi tutti i rischi del caso. Ho affrontato il latte e le pappe, con rigurgito annesso, cosa che mi ha portato a non avere più una maglietta pulita e non macchiata. Ho sperimentato il brivido del bagnetto grazie a cui si allaga il bagno e rimane asciutto il bambino. E poi, non contento, mi sono addentrato nell'universo dei parchi, della scelta dell'asilo, passando attraverso le innumerevoli feste di compleanno e soprattutto le chat delle mamme e i nonni ovvero i due ostacoli, secondi quanto a stress solo all'ufficio delle imposte. Il tutto servendomi del supporto dell'ironia, arma che mi ha permesso di superare le difficoltà di vivere in casa con due donne e che mi ha fatto venir voglia di portare tutto questo in scena. Un percorso nella "mission non impossible" dell'essere padre, servendosi non solo della parola, ma anche delle immagini prese dalla rete e dei commenti provenienti dai social.

con

Angelo Raffaele Pisani

[Inserito in Invito a
Teatro]

DA VICINO

Angelo Pisani: si fa conoscere dal grande pubblico interpretando il personaggio di Capsula del duo Pali e Dispari a Zelig. Parallelamente porta avanti un suo percorso teatrale che lo porta a lavorare con Danio Manfredini, Davide Enia, Maria Carpaneto, gli Mk, Gabriele Vacis e Emma Dante. Fonda un suo collettivo teatrale dal nome Favelas. Al cinema lavora con Federico Rizzo, Luca Lucini, Roberto Burchielli, Marco Chiarini e Marco Tullio Giordana.

Coproduzione
 Teatrino Controverso /
 T22 / Acti Teatri
 Indipendenti

dal 7 al 11 febbraio 2017

Spettacolo vincitore della Biennale Marte Live (Sicilia) 2014
Premio Festival Teatri di Vetro 2014
Selezione Torino Fringe Festival 2015

con

Salvatore Nocera

LETIZIA FOREVER

testo e regia

Rosario Palazzolo

*"Picchi, io, di mio, non la faccio troppo intelligente, la gente,
 intelligente di capire la storia mia, voglio dire, di capirla vera, ca la
 gente non è mai troppo intelligente,
 per me, intelligente di capire veramente le cose.,,"*

e con le voci di

Giada Biondo

Floriana Cane

Chiara Italiano

Rosario Palazzolo

Chiara Pulizzotto

Giorgio Salamone

SINOSI

Letizia forever è una donna sgrammaticata, esilarante, poetica, semplice e complicatissima, dal linguaggio dirompente, assolutamente personale, intriso di neologismi, solecismi, e non sense semiotici che diventano caricaturali non appena prendono di mira l'instabile certezza dei luoghi comuni. È una donna che racconta la propria esistenza, un'esistenza fatta di soprusi, di ignoranza, di rocambolesche peregrinazioni emotive. Ed è anche una musica, Letizia forever, quella dei "fabulosi anni '80"; una musica che entra in collisione con la storia, o la sollecita, o la sorprende.

Ma Letizia forever è soprattutto una distonia della personalità, un accanimento sociale, un rebus irrisolto, e irrisolvibile.

scene

Luca Mannino

luci

Toni Troia

DA VICINO

assistente alla regia

Irene Nocera

Rosario Palazzolo: drammaturgo, scrittore, regista e attore, per il teatro ha scritto, fra gli altri, i tre spettacoli che compongono la Trilogia dell'impossibilità. Ha fondato la Compagnia del Tratto e, nel 2013, Teatrino Controverso. Per la narrativa ha scritto: *L'ammazzatore*, *Concetto al buio* e *Cattiveria*.

Salvatore Nocera: è attore, musicista folk e compositore, unisce l'attività artistica all'impegno sociale lavorando come docente in laboratori teatrali con soggetti disabili, minori a rischio e carcerati. È direttore artistico della rassegna musicale e teatrale 'Il sogno di un uomo ridicolo'.

Produzione
Teatro del Buratto /
Progetto Salento

ideazione e regia
Stefano Monti

elaborazione e
progettazione
Jolanda Cappelletti
Rocco D'Onghia
Stefano Monti
Franco Spadavecchia

drammaturgia
Rocco D'Onghia

rimessa in scena
Nadia Milani

animatori
Kirby Coppola
Laura Giannoccaro
Michela Marrazzo
Valentina Piccolo
Maria Luisa Carrozzo /
Simone Maci

scene e costumi
Gianluca Massiotta

[Inserito in Invito a
Teatro]

dal 15 al 26 febbraio 2017

FLY BUTTERFLY

SINOSSI

Butterfly ha la virtù di possedere un'anima bambina capace d'incantarsi. Entra per la prima volta in un luogo magico, che altro non è se non un teatro - nel mondo o, forse, fuori dal mondo - e ne rimane affascinata. Qui incontra i Maestri che la accompagneranno lungo un percorso simbolico, lungo la strada che dall'ignoranza oscura conduce alla luce della conoscenza. Tante sono le dure prove che Butterfly dovrà affrontare; dovrà lavorare con ostinazione perché lei è piccola e il mistero della sua arte tanto grande. Trascorrono molti anni senza risultati e Butterfly, stanca, dispera di dare compiutezza al suo sogno; ma proprio la sua stanchezza e il crollo che ne deriva, rappresentano l'ultima prova: la debolezza conduce alla forza, il fallimento alla conoscenza.

E' così che colei che credeva d'essere un piccolo bruco diventa, in fondo, quello che è sempre stata, una splendida farfalla che vola leggera. "Fly Butterfly" è uno spettacolo di teatro su nero, un lavoro sull'immagine che sviluppa un approfondimento delle tecniche di teatro d'animazione giapponese del Bunraku. Le metamorfosi fantastiche che si dipanano lungo lo spettacolo evocano suggestioni dove gestualità e musica hanno uno spazio fondamentale e fanno di "Fly Butterfly" un genere di teatro totale.

DA VICINO

Il Teatro del Buratto per IF festival 2016/17 ripropone uno spettacolo (Biglietto d'Oro AGIS 1995) ormai considerato un classico della ricerca nel teatro su nero, linguaggio che è cifra stilistica peculiare della Compagnia. Questa ripresa - dopo oltre sette anni dall'ultima riproposta a Milano - vuole essere una testimonianza della storia artistica del Buratto unita al segno di ricambio generazionale con la proposta di un nuovo gruppo di animatori, formato e selezionato in un percorso biennale a cura del Buratto, svolto nel Salento e finanziato attraverso l'aggiudicazione di uno specifico bando della Presidenza del Consiglio/ Dipartimento Gioventù.

Produzione
Compost

di
Cristina Pezzoli
Shi Yang Shi

con
Shi Yang Shi

regia
Cristina Pezzoli

coreografie
Ke Zhoujun

scene e costumi
Rosanna Monti

aiuto regia
Luca Orsini

assistente scene
e costumi
Anna Mugnai

Clown Coach
Rosa Masciopinto

comunicazione cinese
Angelo Hu

dall'1 al 5 marzo 2017

Vincitore Premio Teatro Nudo Noh'ma Teresa Pomodoro

ARLE-Chino: traduttore-traditore di due padroni **Tong Men-g**

SINOSSI

TONG MEN-G racconta la storia di Yang.

Yang è nato a Jinan, nel Nord della Cina, nel 1979.

A 11 anni è arrivato in Italia insieme alla madre: è stato lavapiatti, venditore ambulante di erbe e unguenti cinesi sulle spiagge, studente bocconiano, traduttore simultaneo per ministri, imprenditori e registi internazionali di cinema; attore di teatro, tv e cinema, e recentemente, inviato speciale de "Le lene".

Come molti ragazzi di seconda generazione conosce poco sia la storia della sua 'vecchia patria' che della nuova; è abitato da brandelli e macerie di identità e culture, ma obbligato a trovare nuovi equilibri e sintesi tra la cultura del luogo in cui é nato e quella di dove é cresciuto. Sono cinese perché sono nato in Cina o italiano perché sono cresciuto in Italia?

Attraverso le vite dei suoi antenati, Yang ha fatto un viaggio alla ricerca delle sue origini e ha avuto modo di conoscere da vicino alcuni momenti della grande storia del suo paese d'origine.

Ma lo spettacolo racconta anche la "riprogrammazione culturale" di Yang avvenuta a partire dal 1990 quando a 11 anni arriva in Italia. L'ultimo capitolo di Tong Men-g prende inizio da un video e da una data: 1 dicembre 2013, giorno in cui a Prato scoppia un incendio in una fabbrica cinese e 7 operai che ci dormivano dentro, muoiono carbonizzati.

DA VICINO

SHI Yang SHI: attore di teatro, cinema ed ex inviato a "Le lene".

Al cinema ha assistito alla regia Amelio e Tornatore, e ha recitato, tra gli altri, con Soldini ne "Il comandante e la cicogna". Dal 2009 al 2016 e' stato pilastro del progetto di produzione e ricerca artistica indipendente Compost Prato (guidato fino al 2013 da L.Russo e C. Pezzoli), in cui ha avuto un ruolo di attore mediatore.

Produzione
Khora.teatro
Pier Francesco Pisani

dall'8 al 19 marzo 2017 - **PRIMA NAZIONALE**

Premio Pulitzer 2014

THE FLICK

di
Annie Baker

SINOSSI

con
cast in via di
definizione

Con *The Flick* l'autrice statunitense Annie Baker ha vinto il premio Pulitzer nel 2014. *The Flick* è un cinema in cui i film vengono ancora riprodotti da un proiettore tradizionale trentacinque millimetri che presto verrà sostituito da un sistema digitale contemporaneo.

regia

Silvio Peroni

Proprio come la sala cinematografica per la quale lavorano, i tre protagonisti stanno attraversando profondi cambiamenti nelle loro rispettive vite. Film e cinema sono al centro della narrazione ma rivelano anche il carattere dei personaggi: la conoscenza cinematografica enciclopedica di Avery - che gli permette di elaborare i sei gradi di separazione tra Michael J Fox e Britney Spears - è un simbolo di una profonda depressione; Sam, un uomo che, pur destinato a essere un inserviente addetto alla pulizie di basso grado, è pieno di desideri inarticolati; Rose, la proiezionista di *The Flick*, è condizionata dalla paura e della sua incapacità di mantenere relazioni a lungo termine. La bellezza del testo della Baker risiede nel ritratto di tre persone silenziosamente disperate.

Il testo muove il proprio ritmo senza fretta ed evidenzia magicamente come le anime delle persone sole rischiano di essere lasciate indietro dalla nostra nuova era digitalizzata.

NOTA

Dopo la permanenza al Verdi, Silvio Peroni presenterà un altro testo di Annie Baker intitolato '**The Alien**', presso il Teatro Filodrammatici di Milano (dal 21 al 26 marzo 2017).

DA VICINO

Silvio Peroni: regista teatrale e direttore artistico di Festival e rassegne culturali. Esordisce come regista a 22 anni. Negli anni realizza la regia di spettacoli e di letture poetiche debuttando in numerosi festival e curando l'allestimento di spettacoli nella maggiori piazze nazionali. Ha diretto artisti come Elio Germano, Isabella Ragonese, Daniela Poggi, Alessandro Tiberi, Margot Sikabonyi, Massimo Dapporto, Ninì Salerno, Arnoldo Foà, Paola Gassman e ha realizzato spettacoli di autori come Will Eno, Nick Payne, Mike Bartlett, Cesare Zavattini, Tahar Ben Jelloun, Neil La Bute e Pinter.

Produzione
Nina's Drag Queens

dal 22 al 26 marzo 2017

NINA'S RADIO NIGHT

con
Alessio Calciolari,
Gianluca Di Lauro,
Lorenzo Piccolo,
Ulisse Romanò

luci e suono
Pietro Paroletti

costumi
Federica Ponissi e
Giada Masi

assistente alla regia
Marta Erica Arosio

supervisione artistica
Francesco Micheli

SINOSSI

Siamo nel 2222. Sono ormai secoli che le radio non esistono più. In un futuro super digitalizzato la comunicazione passa attraverso ben altri canali e la dittatura dell'immagine ha ridotto al silenzio le frequenze un tempo usate dalle radio. Non tutte però! Un gruppo di coraggiose dj, innamorate di quello strumento dimenticato, sfida i tempi e la terribile minaccia di una orwelliana "polizia anti-radio", dedicandosi a captare e ritrasmettere tracce sonore del passato che ancora navigano, perse, nell'etere. Ma come non farsi scoprire? Fra reperti di ogni genere e moderne reinterpretazioni dei vecchi classici di quella che un tempo fu la Radio, le nostre quattro nostalgiche conducono a riscoprire il fascino antico dell'immaginazione. Desirée, Demetra, Donata e Dora alle prese con la più romantica delle sfide Nina's - avvolte da un'atmosfera in bianco e nero - saranno voce e corpo delle divine del passato: sapienti narratrici di mondi perduti e interpreti di capolavori dimenticati, in un susseguirsi di colpi di scena e colpi di sole, battiti del cuore e battiti di ciglia. Sostenute nel loro sforzo dall'affetto del loro pubblico, da nuvole di glitter e dalla generosità di un filantropo - il misterioso Aristide Priscilla - saranno pronte a guidarvi in un viaggio alla salvezza dei ricordi e non solo...

DA VICINO

La Compagnia delle Nina's Drag Queens nasce nel 2007 a Milano, presso il Teatro Ringhiera, da un'idea di Fabio Chiesa e sotto la direzione artistica di Francesco Micheli. Partendo dal genere della rivista e dell'happening performativo, approdano sempre più a uno specifico teatrale spostando parte della ricerca sulla rivisitazione di grandi classici: Il **Giardino delle Ciliegie** (2012) rilettura in travesti del capolavoro di Cechov, seguito da **DragPennyOpera**, ispirato a *The Beggar's Opera* di John Gay (2015).

di
Giorgio Ganzerli

con
Giorgio Ganzerli

TRILOGIA NOIR

CON UN'ACCETTA PIANTATA NEL CERVELLO - 27 e 28 marzo 2017

UNA TRANQUILLA RAPINA IN BANCA - 27 e 28 aprile 2017

ASSETATI D'AMORE - 29 e 30 maggio 2017

SINOSSI

CON UN'ACCETTA PIANTATA NEL CERVELLO

"La mattina del 2 maggio viene trovato l'avvocato Sergio Gironi con un'accetta piantata nel cervello..."

Inizia così per l'ispettore Mariani un'indagine apparentemente facile ma che si dimostrerà molto complicata e ricca di colpi di scena. Attraverso le testimonianze della governante, del portinaio e di tanti altri testimoni scoprirà che la vita dell'avvocato, apparentemente tranquilla, in realtà era molto movimentata e per niente monotona...

DA VICINO

Autore e attore di teatro, cinema e Tv, Ganzerli compare nei maggiori programmi televisivi comici fra gli anni '90 e il 2010.

Dal 2010 si dedica al teatro e prosegue il suo lavoro di autore.

Fra i più importanti programmi Tv: "Scorie" - Rai 2, "Glob, l'osceno del villaggio" - Rai3, "Maidiredomenica" - Italia 1 "Rido" - Rai 2 "Scatafascio" - ITALIA 1 "Convencion" - RAI 2, "Zelig, facciamo cabaret" - ITALIA 1.

UNA TRANQUILLA RAPINA IN BANCA

Perché Giulio Fracassi, un tranquillo insegnante di lettere, attivo da anni in politica e nel sociale decide un giorno di fare una rapina in banca? Per far contenta la sua fidanzata. Giulio però si troverà subito circondato e in diretta televisiva. Obbligato a fare ostaggi si fa convincere dall'unica cliente della banca a non arrendersi e a inventarsi una storia per le tivù e i social...

ASSETATI d'AMORE

Aldo Macaferri è abituato a spiare orgasmi clandestini in camere d'albergo, ma questa volta il caso è diverso e troppo grosso per lui. Ha scoperto che una ditta farmaceutica sta immettendo sul mercato un farmaco altamente pericoloso e dovrà rischiare la vita per salvare il pianeta. Non sarà solo in questa ardua impresa, perché incontrerà Wanda, l'ultima guerriera in un mondo post moderno che, aiutata dalla sua fedele compagna Rebecca, sconfiggerà il male che si annida in ognuno di noi.

Produzione
Teatro del Buratto /
C.M.C - Nido di
ragno /
Sara Novarese

di
Edoardo Erba

con
Alessandra Faiella
Marina Massironi

regia
Serena Sinigaglia

[Inserito in Invito a
Teatro]

dal 4 al 23 aprile 2017 - **PRIMA MILANESE**

ROSALYN

Nel corso della presentazione del suo libro a Toronto in Canada, Esther, una scrittrice americana, conosce Rosalyn, la donna delle pulizie della sala conferenze. Il libro insegna a liberare la vera natura del sé, e Rosalyn ne è ammirata e sconvolta. Vuole leggerlo subito, e si offre, il giorno dopo, di portare la scrittrice a vedere la città.

Dopo la visita ritroviamo le due in un prato in periferia.

Qui Rosalyn rivela ad Esther la storia del suo amore per un uomo bugiardo e perverso, che le fa continue violenze fisiche e psicologiche. Lui ha famiglia e la relazione con Rosalyn è clandestina. La sera prima, quando lei è tornata in ritardo dal lavoro per aver seguito la conferenza della scrittrice, l'uomo infuriato l'ha picchiata e ferita. Esther sbotta: un uomo del genere è da ammazzare.

Infatti - dice Rosalyn - è nel bagagliaio.

Questo il folgorante avvio della nuova commedia noir di Edoardo Erba. Avvincente, ricco di colpi di scena, sostenuto da una scrittura incalzante, Rosalyn è il ritratto della solitudine e dell'isolamento delle persone nella società americana contemporanea. E parla di quel grumo di violenza compressa e segreta pronta ad esplodere per mandare in frantumi le nostre fragili vite.

DA VICINO

Marina Massironi: dopo i primi anni di giro in compagnie teatrali incontra Giacomo Poretti e intraprende con questi l'attività cabarettistica, creando il duo noto con il nome di Hansel & Strüdel.

A partire dagli anni novanta collabora con il trio "Aldo, Giovanni e Giacomo" dapprima in teatro e successivamente in televisione (da ricordare le numerose edizioni di "Maidiregol" con la Gialappa's Band e gli show "I Corti" e "Tel chi el Telun") e al cinema in tre film di grandissimo successo. Negli anni a seguire la ritroviamo in televisione al fianco di Serena Dandini e Corrado Guzzanti ("Comici" e "L'Ottavo Nano") e di Flavio Insinna ("Cotti e mangiati"), nonché protagonista di diversi successi teatrali con registi importanti, tra i quali Dario Fo, Cristina Comencini, Giorgio Gallione, Daniele Luchetti. Tra i premi ricevuti: Premio Flaiano 2015; Premio Persefone 2010; David di Donatello 2000.

Produzione
Associazione K

dal 10 al 13 maggio 2017 - **PRIMA NAZIONALE**

NUMERI - pentateuco #4

progetto
La Confraternita del
Chianti

*"Ne fu fatto il censimento secondo l'ordine che il Signore aveva dato per mezzo di Mosè, assegnando a ciascuno il servizio che doveva fare e quello che doveva portare. Così ne fu fatto il censimento come il Signore aveva ordinato a Mosè.,,
(Numeri, 4, 49)*

in collaborazione con
Teatro Verdi - Teatro
del Buratto, Perpetuum
e Nau Ivanow
(Barcellona, Spagna)

SINOSSI

Numeri è il censimento del Popolo.

Noi abbiamo deciso di concentrarci su quelli che nei censimenti non appaiono, quelli che sono fuori da ogni diritto, anche quello di essere semplici numeri: i clandestini. Ma la clandestinità non è un concetto che riguarda solo i migranti. La clandestinità riguarda tutti quelli che vivono ai margini, anche nel proprio Paese.

Perché quando si è invisibili la nazionalità non conta davvero niente.

Una storia di esclusione che pesca a piene mani dalla black comedy cercando di cogliere il lato assurdo di una delle questioni etiche e politiche più pressanti dell'attualità: l'accoglienza.

La Confraternita del Chianti è impegnata nel progetto triennale "Pentateuco", che la porta a creare cinque spettacoli sulla migrazione in cinque diversi paesi europei in collaborazione e coproduzione con Dot Spot Media di Bucarest (Romania), Teatro Nazionale di Fiume (Croazia), Teater Albatross di Gunnarp (Svezia), Perpetuum e Nau Ivanow di Barcellona (Spagna) e Infallible Productions / Draper Hall di Londra (UK).

Partner italiano del progetto è il Teatro Verdi/Teatro del Buratto.

di
Chiara Boscaro
Marco Di Stefano

con
Giulia Versari

regia
Marco Di Stefano

musiche originali
Lorenzo Brufatto

DA VICINO

Dal 2014 la Compagnia fa parte di Associazione K. che si occupa della gestione del teatro Manifattura K, residenza riconosciuta dal MIBACT. Tra i molti riconoscimenti e le menzioni speciali (finalista Premio Hystrio 2011-Scritture di scena35; finalista Premio Internazionale "Il Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro 2015; finalista Festival Teatrale di Resistenza 2016/Istituto Cervi; finalista Premio delle Arti in memoria di Lidia Petroni 2015) il gruppo è stato vincitore di Up_Nea 2012 e del Concorso Nazionale di Drammaturgia Civile "Giuseppe Bertolucci" 2016 con LEVITICO - pentateuco #3.

eseguite
dall'ensemble da
camera
Il Canto Sospeso
assistente alla regia
Cristina Campochiaro

si ringrazia
ISMU

Coproduzione

Pierfrancesco Pisani,
CapoTrave / Kilowatt /
Progetto Goldstein

dal 16 al 20 maggio 2017 - PRIMA MILANESE

Spettacolo vincitore Premio Scenario 2015

MAD IN EUROPE

uno spettacolo in lingua originale

di e con

Angela Dematté

collaborazione
drammaturgica

Rosanna Dematté

regia

**Gruppo Mad in
Europe**

scene e costumi

Ilaria Ariemme

disegno luci e audio

Marco Grisa

SINOSSI

Il progetto parte da innumerevoli suggestioni. Vi è una riflessione sulla "parola" e sul "linguaggio" e cosa esso comporta nelle nostre vite. Vi è una seconda riflessione, che parte da una serie di incontri indetti dalla Commissione europea a cui abbiamo partecipato e che sono nati nel tentativo di scrivere *The mind and body of Europe: a new narrative*. Vi è una terza suggestione, che parte da una prozia rimasta in manicomio per 80 anni della sua vita. Vi è una quarta, inaspettata, suggestione, che è una gravidanza a sorpresa. Ciò che scaturisce (ed è il nostro progetto) è una donna incinta impazzita.

Al Parlamento europeo. Ella sapeva parlare molte lingue... ma ora riesce a formulare solo un "dialetto" internazionale, strano e informe. Soprattutto non ricorda assolutamente più la sua lingua madre, la sua "Muttersprache". L'ha rifiutata e ora non la ricorda più. Di chi è la colpa? Dovrà andare molto indietro per cercare di uscire dalla nevrosi in cui è caduta. Rientrare in un'eredità scomoda: materna, religiosa, demodé, di cui pensava di essersi liberata. Resta da capire se troverà ancora qualcosa (se lo vorrà) o se è tutto smarrito per sempre.

DA VICINO

Angela Dematté: attrice e drammaturga, si diploma all'Accademia dei Filodrammatici e matura esperienze di attrice con maestri come Mimmo Cuticchio, Bruno Fornasari e Carmelo Rifici. Il suo primo testo, messo in scena da Carmelo Rifici, *"Avevo un bel pallone rosso"* vince nel 2009 il Premio Riccione e il Premio Golden Graal. La fertile collaborazione con Rifici prosegue con *"L'officina-storia di una famiglia"* e *"Il compromesso"*. Altri suoi testi sono messi in scena da Andrea Chiodi *"Stragiudamento"* e da Sandro Mabellini *"Stava la madre"*. *"Guida estrema di puericultura"* scritto con Francesca Sangalli, partecipa alla finale del Premio Dante Cappelletti. Il suo lavoro è messo in scena e pubblicato sia in Italia, da *Editoria e Spettacolo*, che in Francia da *Les solitaire intempetifs*.

di
Gianluca De Angelis
Silvio Cavallo
Alessio Parenti

con
Gianluca De Angelis
Chicco Paglionico
Franco Lattarulo e
Pietro Casella (Senso
D'Oppio)
Silvio Cavallo
Fausto Solidoro
Giorgio Verduci

regia
Gianluca De Angelis

dal 6 al 10 giugno 2017 - **PRIMA NAZIONALE**

I PIRATI

Anno del Signore 1580, siamo alla Tortuga, lussureggiante isola caraibica, vegetazione tropicale, abbondanza di frutti ed animali, clima ideale, approdi tranquilli.

In questo paradiso terrestre, uno sparuto gruppo di manigoldi ha fissato la propria dimora.

Sono filibustieri, bucanieri, ex galeotti provenienti da ogni parte d'Europa, insomma in una sola parola: pirati!

Ma a differenza di quelli passati alla storia per le loro imprese truffaldine e per i loro saccheggi ai danni soprattutto degli sventurati spagnoli, questi non sono altro che riproduzioni caricaturali dei loro simili, che cercano di emulare in ogni modo con risultati goffi e maldestri che finiscono per condannarli ad essere ineluttabilmente comici.

"Pirati!" è uno spettacolo fatto a quadri, grandi sketch dove la comicità scaturisce soprattutto dalla situazione anziché dalla battuta. Una comicità surreale punteggiata da una colonna sonora rigorosamente ispirata al mondo dei pirati e dei corsari.

Il gruppo di comici capeggiati da Gianluca De Angelis proviene soprattutto dal programma televisivo Zelig e ha già prodotto un altro spettacolo di gruppo dal titolo "Volver-Telenovela comica dal vivo" che ha debuttato al Teatro Franco Parenti di Milano nella stagione 2013 e che è rimasto in cartellone stabilmente allo Zelig Cabaret di Viale Monza nella stagione 2014.

DA VICINO

Gianluca De Angelis: dal 1993 è autore e attore di spettacoli di cabaret e di programmi radiofonici e televisivi. Con altri comici fonderà a Milano il "Laboratorio di Cabaret Scaldasole". Nel 2012 porta in scena Volver, telenovela comica dal vivo. Il successo di Gianluca De Angelis negli anni si è consolidato anche grazie a numerosissime partecipazioni televisive (Scatafascio, Zelig Off, Zelig Circus, Colorado Café, etc.), tra le quali le recenti incursioni al Festival di SanRemo (2015; 2016) con Marta Zoboli e la loro divertente e intelligente parodia dello "Speed Date"

FESTIVAL
E
PROGETTI
SPECIALI

Da sempre nei suoi 40 anni di attività, il Teatro Verdi ha arricchito e completato la propria proposta di programmazione con rassegne festival e iniziative culturali collaterali e con un'attenzione particolare a proposte per i giovani e le scuole superiori. Un più specifico calendario di titoli, eventi e date, verrà **presentato dal prossimo settembre** ma di seguito evidenziamo una sintetica panoramica e alcune significative anticipazioni.

IF FESTIVAL - 10 anni di Teatro di Immagine e Figura

Segno distintivo caratterizzante di questi ultimi anni è dunque IF Festival Internazionale Teatro di Immagine e Figura, giunto alla sua X edizione. IF è oramai riconosciuto come occasione "unica" di incontro e promozione rivolto alle forme più innovative e diversificate di teatro visuale: da un uso "nuovo" di marionette o burattini o pupazzi, alla interazione con video e proiezioni ai rapporti con il teatro danza e le arti figurative e così via. Si conferma dunque con IF Festival l'opportunità per il pubblico milanese di incontrare, riconoscere e apprezzare l'arte del teatro di figura e i suoi protagonisti internazionali.

Compagnie, Maestri e prestigiose figure artistiche di assoluto prestigio internazionale si sono alternate sul palco del Verdi e per questa nuova edizione del decennale stiamo dunque lavorando ad una programmazione che apra un nuovo ciclo del festival, anche con una più organica **proposta di workshop** per una sorta di laboratorio permanente di aggiornamento per artisti su questi peculiari linguaggi della scena.

Un'anticipazione è sicuramente il ritorno, dopo molti anni, di una storica sempre apprezzata produzione del Teatro del Buratto: **'Fly Butterfly'** che sarà in scena al Verdi dal 15 al 26 febbraio 2017 e che testimonierà il passaggio di testimone e il ricambio generazionale in atto al Buratto attraverso la presenza di un nuovo gruppo di giovani artisti specializzato nel teatro su nero e formatosi grazie ad un corso biennale condotto dal Teatro del Buratto in Salento e sostenuto da un bando della **Presidenza del Consiglio /Dipartimento Giovani**.

IF

VERDI SUITE Lab

VERDI SUITE LAB 2016/17

Giunto alla sua quinta edizione, con il **Patrocinio di Comune e Regione Lombardia**, e dall'anno scorso anche di **Fondazione Cariplo**, Verdi Suite continua il suo percorso innovativo-sperimentale in ambito musicale ed è ormai un appuntamento fisso per il Teatro Verdi che, in convenzione con il **Conservatorio di Milano**, fin dall'inizio lo ospita. Un laboratorio per attività didattica, di ricerca, di produzione e di comunicazione finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione del repertorio vocale e strumentale da camera custodito presso la biblioteca del Conservatorio di Milano, questo progetto, che vede la **direzione artistica di Giovanna Polacco e la regia di Gian Luca Massiotta**, mira alla valorizzazione dei suoi migliori talenti affiancati per l'occasione da alcuni "maestri" in esibizioni pubbliche non convenzionali perché integrate con altri linguaggi artistici come il teatro, la danza, la poesia, le arti visive, la multimedialità. La nuova programmazione prenderà avvio lunedì **24 ottobre con "Il teatro delle note- Rigore e poesia nelle musiche di scena"** una serata che sottolinea la sinergia tra musica e teatro e la specifica attenzione da sempre presente nelle produzioni del Teatro del Buratto.

GRAN FESTIVAL DEL CINEMA MUTO E SILENT FESTIVAL

Dopo aver ospitato nelle scorse edizioni le serate finali del *"FESTIVAL 5 GIORNATE - Milano: Cinque Giornate per la Nuova Musica"*, l'attenzione del Verdi si consolida nella nuova stagione aprendosi ad una più intensa collaborazione con i Maestri **Alessandro Calcagnile e Rossella Spinosa**, volta ad ospitare serate del **Gran Festival del Cinema Muto** e di **Silent Festival**.

Il **Gran Festival del Cinema Muto** (www.cinemamuto.it) giunge al VII anno di vita anche quest'anno, costruirà un percorso itinerante in diverse location con proiezioni cinematografiche accompagnate da sonorizzazioni dal vivo. L'edizione sarà dedicata a **Rodolfo Valentino** al divo italiano del cinema muto degli anni Venti. Il Festival si chiuderà al **Teatro Verdi il 22 ottobre**, con la proiezione de **I Quattro Cavalieri dell'Apocalisse**, film muto del 1921 diretto da Rex Ingram, dall'omonimo romanzo di Vicente Blasco Ibáñez. Tutti i film saranno **proiettati in edizioni restaurate e accompagnati con musica dal vivo** su partiture composte da **Rossella Spinosa**.

Gran FESTIVAL Cinema muto

SERATE letterarie

L'evento del **29 aprile 2017** al **Teatro Verdi** invece sarà inserito nel percorso di **Milano Silent**, stagione di cine-concerti con la missione di trasmettere a tutti la passione per il cinema muto. Un viaggio itinerante tra i maggiori teatri e spazi culturali di Milano, promosso **dall'ensemble I Solisti Lombardi** su progetto della pianista-compositrice **Rossella Spinosa**. Al Teatro Verdi I Solisti Lombardi accompagneranno con le musiche di **Rossella Spinosa** il film "**The Ring**" di **Alfred Hitchcock**, con la **direzione di Alessandro Calcagnile**.

SERATE LETTERARIE

La stagione si arricchisce anche di occasioni diverse con serate che sono un omaggio significative figure letterarie milanesi, come **Giuseppe Pontiggia** (20 ottobre 2016, in collaborazione con Cisle) figura che ha attraversato la storia del Teatro Verdi o la poetessa **Alda Merini** (21 marzo 2017); proprio in occasione della Giornata Mondiale della Poesia, il teatro ospiterà **'Senza Filtro' - uno spettacolo per Alda Merini** di Fabrizio Visconti e Rossella Rapisarda; con Rossella Rapisarda. Un progetto La Gare, produzione Eccentrici Dadarò con il sostegno di Next / Regione Lombardia 2012 .

Senza filtro è un invito a conoscere il "dietro le pagine" di una donna che fu un inno alla Vita e all'Amore, quell'Alda Merini condannata e salvata dalla poesia.

SEGNALI e NEXT INFANZIA EDIZIONE 2017

A maggio 2017 il Verdi tornerà ad ospitare una nuova edizione di questo storico Festival, nato con il sostegno di Regione Lombardia e da sempre a cura di Teatro del Buratto ed Elsinor. Un appuntamento che è vetrina e occasione di incontro con le nuove produzioni del teatro per l'infanzia e i ragazzi. L'iniziativa, rivolta agli operatori ma aperta al mondo della scuola e della famiglie, in questa nuova edizione vedrà ospite anche la sezione Infanzia dell'edizione 2017 di Next, a cura di Regione Lombardia e Agis Lombarda.

Segnali

/NEXT

IL VERDI PER I GIOVANI E LE SCUOLE

Anche nella nuova stagione il Verdi dedica significativa attenzione al pubblico più giovane e delle scuole secondarie (superiori e inferiori) con una specifica programmazione che si distribuisce nel corso della stagione, in parte al mattino e in parte serale, che ruota attorno al

Progetto
GIOVANI
&
NUOVE
Dipendenze
e

progetto GIOVANI E NUOVE DIPENDENZE del teatro del Buratto e si completa con altre due proposte di riflessione teatrale: **'Terra Matta'**, uno straordinario monologo di **Stefano Panzeri** sul tema della Grande Guerra scritto in un italiano inventato da **Vincenzo Rabito**, un ex bracciante siciliano, semianalfabeta ma di grande capacità narrativa; e **'Una storia disegnata nell'aria - per raccontare Rita, che sfidò la mafia con Paolo Borsellino'**, una produzione di **Nonsoloteatro**, con **Guido Castiglia** sul tema delle mafie.

GIOVANI E NUOVE DIPENDENZE

Una proposta del Teatro del Buratto rivolta agli adolescenti, ai giovani e agli adulti. Il progetto **Giovani e nuove dipendenze**, ha preso avvio nel 2011, con uno sviluppo complessivo in tre tappe, ha visto la produzione di spettacoli teatrali, momenti di informazione "scientifica" e incontri di approfondimento tematico a vario livello.

La prima tappa. Binge Drinking. Mondo Liquido.

Nato dalla volontà di fotografare e dare una risposta al problema dell'abuso di alcool e del bere compulsivo che interessa gli adolescenti e con ritmo drammaticamente crescente la prima pagina delle cronache.

La seconda tappa. Nella Rete allestito nell'anno 2012/13, Questo nuovo lavoro analizza i temi dell'utilizzo improprio della rete e dei social network da parte dei ragazzi, capace di generare vere e proprie forme di dipendenza (*I.A.D. Internet Addiction Disorder*) o di sexting.

La terza tappa. Io me la gioco

Una delle "dipendenze" di cui oggi si parla e ci si interroga è quella del gioco d'azzardo e dell'azzardopatia, tema attuale che coinvolge non solo gli adulti ma sempre più giovani e giovanissimi. Ma è anche un punto di partenza per riscoprire, nel confronto, tutta la positività del gioco, del mettersi in gioco con se stessi e nelle relazioni. Un'esplorazione dei rapporti tra adulti (genitori e insegnanti) e adolescenti, dove "ci si mette in gioco" per crescere. Il percorso di approfondimento è stato seguito dalla dott.ssa Cristina Perilli - dirigente psicologa presso ASL città di Milano, che da anni si occupa del problema di tale patologica dipendenza.

ABBONAMENTI*

> **ABBONAMENTO 5 INGRESSI** : 50€

(valido per ingressi singoli o in coppia)

> **ABBONAMENTO 5 INGRESSI UNDER25/OVER65**: 45€

(valido per ingressi singoli o in coppia)

PROMO fino al 30 luglio: in regalo 2 biglietti per i concerti/
spettacolo Verdi Suite o 2 biglietti per uno spettacolo di teatro
ragazzi presso il Teatro del Buratto al Pime o al Teatro Tieffe Menotti.

*non validi per capodanno e gli eventi speciali fuori stagione.

PREZZI

Intero: € 20,00€

Convenzioni (Associazioni, Cral, Card9, Invito a Teatro): € 14,00

Riduzione (studenti under 25 e over 65): € 10,00

Speciale Giovedì: € 10,00 (non valido per IF Festival)

Prevendita: € 1,00

ORARO SPETTACOLI

> da martedì a sabato: ore 20.30

> domenica: ore 16.30

PRENOTAZIONI

dal lunedì al venerdì orario 9.30 /13.00 -14.30 /18.00

per telefono: 02 27002476 - 02 6880038

via mail: prenotazioni@teatrodelburatto.it

Ufficio Stampa

Silvio Oggioni - Serena Agata Giannocari

stampa@teatrodelburatto.it